

PROTAGONISTI » I COSTRUTTORI DEL “BELLO E BUONO”



Da sinistra: il Centro di chirurgia cardiaca a Khartoum (Sudan); il Centro pediatrico di Nyala, Sud darfur (Sudan); ancora un centro pediatrico a Bangui (Repubblica centrale Africana); il corpo centrale con la torre a Nyala

Un premio all'architettura social

Lo studio veneziano Tamassociati conquista in America il Curry Stone Design Prize

PER KHARTOUM

L'Aga Khan Award su 400 candidati



Il Curry Stone Design Prize celebra i pionieri del social design e le potenzialità dei progettisti nel migliorare la vita e consolidare le comunità. I cinque ospedali che Tamassociati ha realizzato in Africa si sono aggiudicati il riconoscimento internazionale più importante del settore, ma anche altri premi hanno riconosciuto l'eccellenza dello studio veneziano. Lo scorso settembre, il Salam Centre for Cardiac Surgery di Khartoum (Sudan), nelle foto in alto, è stato insignito dell'Aga Khan Award for Architecture 2013, superando oltre 400 candidature. A conquistare la giuria sono stati i metodi di ideazione e costruzione, l'uso migliore e sostenibile delle risorse e l'impatto eco-sociale sull'area circostante, che misura 10 milioni di km quadrati. Un'altra struttura, il Pediatric Centre di Port Sudan, realizzata sempre per Emergency, ha ottenuto a fine ottobre la Medaglia d'Oro Giancarlo Ius, destinata all'opera di architettura che, nel mondo, è risultata la più innovativa e sostenibile dal punto di vista energetico.

di **Silvia Zanardi**
VENEZIA

Costruire un ospedale vuol dire pensare a chi ci andrà dentro: potrebbe essere nostra madre, nostro padre, un amico, un fratello. A guidare la tecnica e l'abilità di un architetto nel trasformare un progetto in un luogo di cura devono essere le persone, uniche destinatarie dell'efficienza, ma anche del "bello", che aiuta a vivere. Lo studio veneziano di architettura Tamassociati parte da questo presupposto per il "progettare sociale" a cui si dedica da quindici anni. E l'approccio funziona, perché ieri il team veneziano di architetti ha ritirato a San Francisco il Curry Stone Design Prize insieme agli studi Hunnarshala (Bhuj, India) e Proximity Designs (Yangon, Myanmar). È la prima volta che il riconoscimento internazionale - giunto alla sesta edizione e dedicato alle migliori progettazioni di "social design" - va a uno studio italiano. Tamassociati - studio piccolo, giovane, ambito da stagisti motivati e nascosto in un pianterreno in Calle Lunga San Barnaba - ha costruito cinque ospedali in Africa per conto della ong Emergency, e il Curry Stone li ha premiati perché migliorano le condizioni di vita dei pazienti che ne usufruiscono.

In luoghi di guerra e in terre di povertà e carestia come il Sudan, la Sierra Leone e la Repubblica Centrafricana, queste strutture hanno curato gratuitamente oltre 700mila pazienti e una è l'ospedale Salam a Khartoum, che lo scorso settembre ha ricevuto il premio Aga Khan Award for Architecture 2013. Per ognuno degli ospedali sono stati studiati e realizzati progetti in armonia con il paesaggio e la cultura del luogo ma non servono tecnicismi per riassumere la filosofia che, dalla committenza di Gino Strada, fondatore di Emergency, al progetto di Tamassociati, all'ultimo mattone posato nelle terre del bisogno, ne ha accompagnato la nascita. «Il diritto universale alla salute, all'accoglienza e al bello sono stati, e saranno per il futuro, i nostri punti di riferimento», spiega Raul Pantaleo, fondatore di Tamassociati assieme a Massimo Lepore e Simone Sfriso. Attorno a ogni edificio - dal Salam, al



Centro pediatrico e Centro di diagnostica cardiologica a Nyala, nel Sud Darfur, in Sudan (2009 - 2011)

Surgical Centre di Goderich, in Sierra Leone, ai centri pediatrici di Port Sudan, Nyala (Darfur), e Bangui (Repubblica Centrafricana) - ci sono alberi, piante, giardini e spazi ricreativi che servono ad aggregarsi, a stare bene in ambienti moderni, puliti, efficienti dal punto di vista energetico. Basta guardare le immagini per capire che

non sono ospedali da terzo mondo: sono luoghi di cura per il corpo, le sue malattie, le sue ferite. Ma sono anche luoghi per la mente, l'unico motore che l'uomo ha a disposizione per migliorare il suo modo di vivere. È per la "completezza", e per questo modo di conciliare bene efficienza, umanità e organizzazione, che il premio

Curry Stone, il più importante nel settore del social design, considera il piccolo studio veneziano un modello vincente. L'obiettivo di Emergency e quello degli architetti è lo stesso: costruire ospedali all'avanguardia dove ce n'è più bisogno, e costruirli belli, per far stare bene chi ci deve andare. Ma è lo stesso anche per i mura-

“ Cinque ospedali costruiti in Africa per Emergency, attenzione alla vita delle comunità e dei pazienti, costi all'osso e cantieri "medievali" ”

“ Tre premi internazionali in due mesi. Ecco il grande slam del giovane team che progetta «per il diritto alla salute all'accoglienza e al bello» ”

Sono in otto, tutti ex studenti dell'Iuav



Lo studio di architettura veneziano Tamassociati si trova in Calle dello Spezier. È stato fondato nel 1989 da un gruppo di ex studenti Iuav e, attualmente, il team è formato da otto persone. La vocazione "social" dello stu-

dio si estende, in Italia, al co-housing e alle cliniche mobili. Fra le tante progettazioni, a Marghera Tamassociati ha realizzato il poliambulatorio di Emergency; a Padova si è occupato della ristrutturazione della

sede di Banca popolare etica. Nella foto, in senso orario dall'alto a sinistra: Massimo Lepore, Raul Pantaleo, Simone Sfriso, Emanuela Not, Marta Gerardi, Laura candelpergher, Enrico Vianello, Annamaria Draghetti.

tori, gli elettricisti, gli idraulici e tutte le maestranze che vengono scelte in loco per dare corpo agli edifici e, in alcuni casi, per continuare a lavorare dopo. «I nostri sono cantieri medievali, non ci sono deus ex machina, né gerarchie o figure dominanti. C'è solo un approccio laico e pragmatico al lavoro: ho un problema e lo devo risolvere», spiega Raul Pantaleo, «Le regole sono le stesse in Africa, in Afghanistan, così come in Italia. Sappiamo dove dobbiamo arrivare e raggiungiamo il traguardo insieme, con guadagni in termini di costi e tempi di realizzazione». Non c'è "pietismo" nel modo di lavorare di Tamassociati, ma la consapevolezza che, ovunque si costruisca, sono la qualità, l'efficienza, la salute fisica e psicologica dei pazienti a contare. In terre di conflitto, dove gli ospedali nascono in mezzo alle baracche e alla povertà, Emergency conta su finanziamenti privati che, al pari di quelli pubblici, non abbondano. Anche questa è scuola, e l'Italia avrebbe molto da imparare: «Ci siamo abituati a razionalizzare tutto e a non sprecare nulla. A volte sorprende vedere quanto si riesca a fare senza grandi fondi a disposizione - spiega Raul Pantaleo - Trovi lo spazio anche per la bellezza». «Basta pensare a quanto un albero, un giardino e dei fiori facciano bene alla vista», conclude, «Piantare un albero non costa nulla, ma può aiutare molto».